

Disturbi Specifici dell'Apprendimento



Cosa fare a scuola

Anna La Prova

Di cosa parleremo in questa guida ...

- 1) Cosa sono i Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA)
- 2) Quali sono
- 3) Quali sono le cause
- 4) Cosa può fare un insegnante per facilitare l'apprendimento di un ragazzo con un DSA

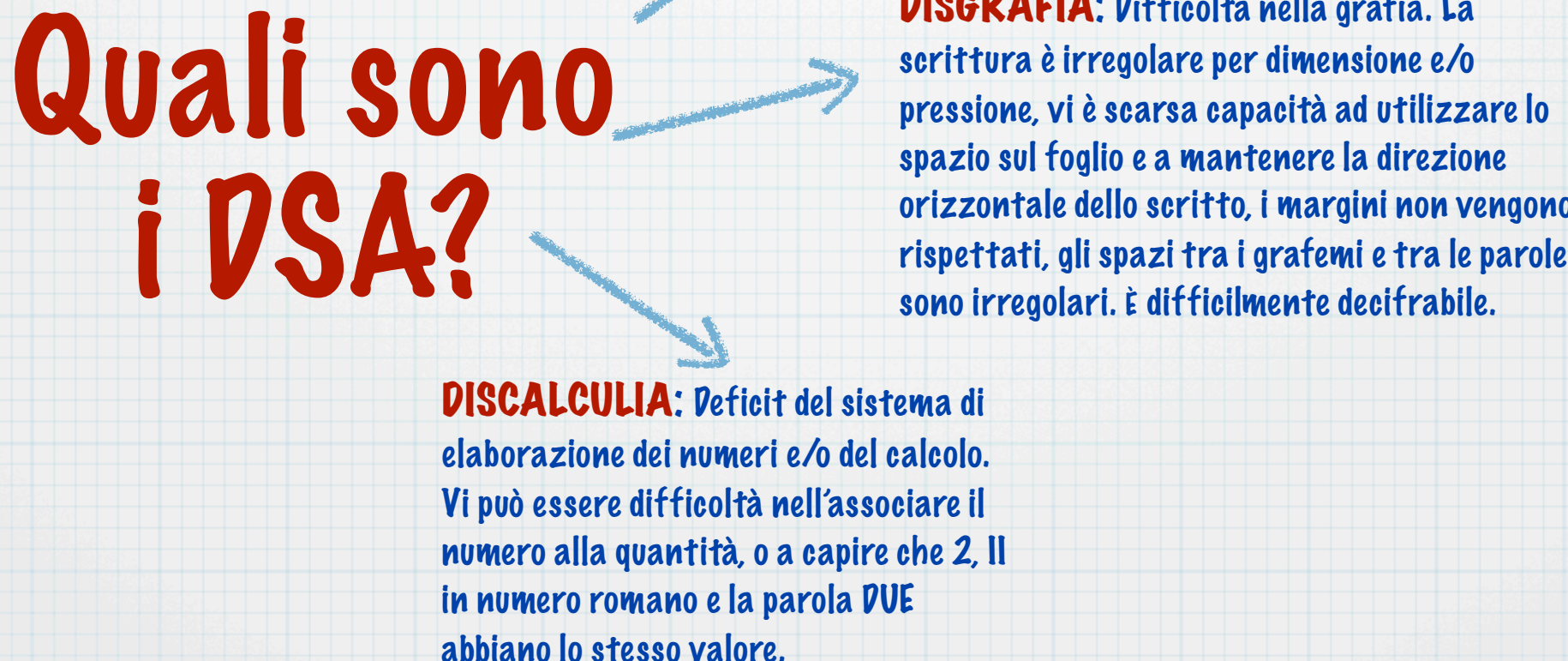
Cosa sono i DSA

Cosa sono i DSA

Un **gruppo eterogeneo** di disordini che si manifestano con significative difficoltà nell'acquisizione e uso di abilità di comprensione del linguaggio orale, espressione linguistica, lettura, scrittura, ragionamento o matematica.

Questi disordini sono **intrinseci all'individuo**, presumibilmente legati a **disfunzioni del sistema nervoso centrale** e possono essere presenti lungo l'intero arco di vita.

Quali sono i DSA?



DISLESSIA: Disturbo settoriale della lettura caratterizzato dalla difficoltà ad effettuare una lettura accurata e/o fluente. È il prototipo dei DSA, infatti i primi studi risalgono alla fine del 1800.

DISORTOGRAFIA: Difficoltà nel rispettare le regole di trasformazione del linguaggio parlato in linguaggio scritto. Vengono cioè commessi molti errori e di varia tipologia.

DISGRAFIA: Difficoltà nella grafia. La scrittura è irregolare per dimensione e/o pressione, vi è scarsa capacità ad utilizzare lo spazio sul foglio e a mantenere la direzione orizzontale dello scritto, i margini non vengono rispettati, gli spazi tra i grafemi e tra le parole sono irregolari. È difficilmente decifrabile.

DISCALCULIA: Deficit del sistema di elaborazione dei numeri e/o del calcolo. Vi può essere difficoltà nell'associare il numero alla quantità, o a capire che 2, II in numero romano e la parola DUE abbiano lo stesso valore.

Cerchiamo di capirli meglio prendendo ad esempio la DISLESSIA!

La lettura, dopo la prima fase di apprendimento, diventa un atto automatico.

E' un po' come quando impariamo a guidare un'automobile ...

Dopo aver imparato come si chiama quella lettera, impariamo come si chiama unita all'altra (sillabe), come si chiamano varie sillabe se si uniscono e quali cambiamenti ci sono nel pronunciarli.

Non c'è più bisogno di ricordare e sillabare, diventa automatico che quella lettera dritta con la gobba è la P e quella a forma di capanna d'indiano è la A ...

$P+A = PA$ $N+E = NE$ $PA + NE =$
PANE

Ad un certo punto questo processo viene realizzato in modo automatico dal cervello, tanto che è un processo che è impossibile da inibire!

Ma non è per tutti così ...

E' impressionante il cervello leggete di seguito:

Sneocdo uno sdtiuo dlel'Untisveria di Cadmbrige, non irmptoa cmoe snoo scrite le plaroe, ttute le letetre posnsoo esesre al pstoo sbgalaito, è ipmtortane sloo che la prmia e l'umltia letrtea saino al ptoso gtsiuo, il rteso non ctona. Il cerlvelo è cmoquune semrpe in gdrao di decraifre ttuo qtueso coas, pcherè non lgege ongi silngoa ltetrea, ma lgege la palora nel suo insmiee...

VSTIO ?!

Per i bambini dislessici non avviene così ...

Essi mostrano un inefficace automatizzazione del processo di lettura, abilità che dovrebbe essere strutturata dalla terza elementare, età in cui il bambino dovrebbe cominciare a velocizzare la lettura e a cedere direttamente al significato.

L'attenzione è di tipo focale, cioè il bambino si concentra specificatamente sulla decodifica del testo stancandosi rapidamente, commettendo errori, rimanendo indietro e di conseguenza non imparando.

Cosa sono i DSA?

SPECIFICI... perché sono circoscritti solo ad alcuni processi indispensabili all'apprendimento: cioè quelli che normalmente vengono chiamati automatismi (decodifica, associazione fonema-grafema, ...)

EVOLUTIVI... i disturbi si manifestano nell'età evolutiva e il deficit riguarda lo sviluppo di abilità mai acquisite e non perse a causa di eventi traumatici (si parla quindi di Dislessia Evolutiva, DE)

Ed infine...

il bambino con un DSA deve aver avuto **ADEGUATE OPPORTUNITÀ SOCIALI e RELAZIONALI.**

Ma ricordiamo che...

OGNI BAMBINO CON UN DSA È UNICO, DIVERSO DA OGNI ALTRO

CAPACITÀ COGNITIVE ADEGUATE... il bambino è intelligente. **Si devono, quindi, escludere:**

DEFICIT SENSORIALI... se il bambino presenta dei deficit visivi, uditivi, ecc. non devono essere tali da compromettere gli apprendimenti.

DEFICIT NEUROLOGICI... il bambino non deve aver subito traumi di vario genere che gli hanno provocato lesioni nel sistema neurologico legato ai processi di lettura, scrittura e calcolo.

Cosa **NON SONO** i DSA

NON sono... **UNA MALATTIA**

NON sono ... **UN BLOCCO PSICOLOGICO NON**
sono ...**UN BLOCCO EDUCATIVO**

NON sono ... **UN BLOCCO RELAZIONALE NON**
sono ... **DEFICIT DI INTELLIGENZA NON**
sono ...**DEFICIT SENSORIALI**

Quali sono le cause dei DSA?

Quali cause?

Genetiche

Neurobiologiche

Congenite

IPOTESI SULL'ORIGINE DEI DSA

La comunità scientifica internazionale (Consensus Conference) è d'accordo nell'individuare l'origine dei DSA nella presenza di anomalie congenite in alcune aree cerebrali

PRESENZA DI ANOMALIE NEUROBIOLOGICHE IN ALCUNE AREE CEREBRALI.

Ciò significa che la struttura cerebrale e le connessioni neuronali necessari all'elaborazione dell'informazione si sviluppano in modo diverso dalla norma: non si tratta di una mancanza ma di un processo diverso.

Tali deficit hanno cause diverse, non sono di **carattere** lesionale, ma **congenito**, e coinvolgono il substrato neurobiologico interessato nei processi di lettura, scrittura e calcolo.

IPOTESI SULL'ORIGINE DEI DSA

Non vi è però accordo sulla localizzazione delle sedi in cui risiedono le funzioni alterate e responsabili dei disturbi;

Le ipotesi più accreditate a questo proposito sono:

☑️ Compromissione di **tipo fonologico**, a carico delle aree del linguaggio;

☑️ Compromissione a carico del **sistema di elaborazione visuo-percettiva**,

cioè un funzionamento anomalo di alcune cellule della corteccia visiva (via magnocellulare): queste cellule controllano i movimenti oculari ed hanno il compito di elaborare gli stimoli registrati dagli occhi in movimento. Le persone con dsa non eseguono movimenti efficaci durante la scansione delle lettere;

☑️ Compromissione della **memoria di lavoro**:

è un tipo di memoria, limitata nella capacità di trattenere informazioni, ma che funziona in modo attivo durante l'esecuzione di un compito. Nei soggetti con dsa risulta compromessa soprattutto se la persona si trova a dover elaborare stimoli di diversa natura contemporaneamente (visivi, uditivi, di tipo numerico o linguistico-verbale)

☑️ Compromissione delle **funzioni psicomotorie**:

la coordinazione, il movimento e l'equilibrio. La compromissione riguarderebbe le aree cerebellari e le difficoltà possono colpire le abilità motorie generali (camminare, correre, problemi nella postura, equilibrio statico e dinamico: il bambino appare goffo e impacciato nei movimenti) o la motricità fine (scrivere, abilità nel tagliare, infilare perline, costruire torri di oggetti in equilibrio, ecc)

I DSA NON sono dovuti a:

~~Didattica errata~~

~~Deficit Neurologici~~

~~Traumi di vario genere~~

~~Scarso impegno~~

~~problemi relazionali~~

~~Problemi familiari~~

~~Problemi relazionali~~

~~Problemi comportamentali~~

Come si manifestano i DSA?

Difficoltà scolastiche che compaiono già nei primi anni di scuola e persistono negli anni seguenti

Nella **lettura** e nella **scrittura**: inversioni di lettere e di numeri;

Errori Fonologici

Scambio di grafemi (b/p- d/b- p/q- a/e) Omissioni o aggiunte di lettere o sillabe (bambino/ bamino)
Inversioni di lettere o numeri (il/li- per/pre- 51 / 15) Scrittura inesatta di grafemi (sh- sch- ghi)
Sostituzione di suoni vicini (m/n- f/v- t/d- s/z- c/g- p/d) Sostituzione di suoni scritti in modo simile (n/u-p/q-d/p)

Errori NON Fonologici

Separazioni illegali (in-sieme) Fusioni illegali (lacqua - nonèvero) Scambio grafema omofono (quore- squola- quaderno) Omissione o aggiunta di h

Non riesce ad imparare le tabelline;

- Confusione rapporti spaziali e temporali;
- Difficoltà nell'esprimere verbalmente un pensiero;
- ... in alcune abilità motorie;
- ... nel calcolo;
- ... nella capacità di attenzione e concentrazione;
- ... nella comprensione del significato del testo scritto;
- ... nel copiare alla lavagna;
- Appare disorganizzato nelle sue attività, sia a casa che a scuola.

**Spesso INTORNO AI 4 ANNI
DIFFICOLTÀ DI LINGUAGGIO:**

- ✓ **confusione di suoni;**
- ✓ **frasi incomplete;**
- ✓ **sintassi inadeg**

INADEGUATA PADRONANZA FONOLOGICA:

- ✓ **sostituzione di lettere con suoni simili (s/z, r/l, p/b);**
- ✓ **omissioni di lettere o parti di parole;**
- ✓ **scarsa abilità nell'utilizzo di parole;**
- ✓ **mancata memorizzazione di nomi di oggetti conosciuti e sempre usati;**
- ✓ **inadeguatezza nei giochi linguistici, giochi di parole, rime;**

Scuola dell'Infanzia

**DIFFICOLTÀ A COMPIERE ESERCIZI
METAFONOLOGICI;**

- ✓ **DIFFICOLTÀ NELLA COPIA DA MODELLO E DISORDINE NELLO SPAZIO DEL FOGLIO;**
- ✓ **PROBLEMI NELLA MEMORIA A BREVE TERMINE;**
- ✓ **DIFFICOLTÀ DI ATTENZIONE;**

- ✓ **MANUALITÀ FINE DIFFICOLTOSA;**
- SCARSA LATERALIZZAZIONE;**
- ✓ **DIFFICOLTÀ A RIPETERE SEQUENZE RITMICHE**

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA

- ✓ Difficoltà evidente di copia alla lavagna;
- ✓ Particolare postura per leggere e scrivere;
- ✓ Difficoltà nella gestione dello spazio del foglio;
- ✓ Macroscrittura/microscrittura;
- ✓ Omissione del carattere maiuscolo;
- ✓ Difficoltà nel riconoscimento dei diversi caratteri;
- ✓ Lettere e numeri scambiati: 31/13, p/b, sc/cs, u/n...;
- ✓ Sostituzione di suoni simili: p/b, d/t, m/n, r/l, s/z;
- ✓ Difficoltà nei suoni difficili da pronunciare: gn/gl, ghi/ghe...;
- ✓ Problemi nelle doppie;
- ✓ Punteggiatura ignorata o inadeguata;
- ✓ Difficoltà a imparare l'ordine alfabetico o a usare il vocabolario;
- ✓ Difficoltà ad imparare le tabelline;
- ✓ Difficoltà a memorizzare le procedure delle operazioni aritmetiche;
- ✓ Difficoltà ad imparare i termini specifici, gli elementi geografici, le epoche storiche, le date degli eventi;
- ✓ Difficoltà di attenzione e concentrazione

IL TEMPO

- Difficoltà ad organizzare il tempo in anticipo
- difficoltà a sapere che ore sono durante la giornata
- difficoltà a leggere l'orologio
- difficoltà a memorizzare i giorni della settimana, i mesi, le stagioni
- difficoltà a ricordare date importanti (Natale, Compleanno, ecc.)

GRADO
CLINICAMENTE
SIGNIFICATIVO DI
COMPROMISSIONE

IL DISTURBO
E' PRESENTE
FIN DAI PRIMI
ANNI DI
SCUOLA

Riassumendo

LA QUALITA'
DELL'INSEGNAMENTO
RICEVUTO E'
ADEGUATA

IL DISTURBO
NON DIPENDE DA
DEFICIT VISIVI,
UDITIVI O
NEUROLOGICI

IL DISTURBO
NON DIPENDE
DAL GRADO
DI QI

**Cosa possiamo fare come
insegnanti?**

1) condividere la situazione diagnostica, non solo all'interno del gruppo docente ma anche con il referente sui DSA (chiedere la liberatoria ai genitori)

2) predisporre un percorso educativo in base al livello del disturbo, agli obiettivi, all'uso degli strumenti compensativi e dispensativi, ai criteri di valutazione necessari all'allievo

3) studiare delle strategie didattiche adeguate in quanto i ragazzi con DSA richiedono un input didattico adatto alle loro caratteristiche;

Cosa dobbiamo fare come insegnanti QUANDO un NOSTRO ALLIEVO HA UNA DIAGNOSI di Dislessia o di un altro DSA?

6) applicare le misure compensative e far usare all'allievo gli strumenti dispensativi adatti;

5) sostenere l'autostima; **stipulare un patto di alleanza** con lui e con la famiglia **valutare i contenuti e non la forma;**

4) essere più flessibili ed accettare le differenze di prestazione nei diversi contesti funzionali, ricordandoci che non esiste un dislessico uguale ad un altro;

INSEGNARE LA TECNICA DELLA SOTTOLINEATURA,

MOSTRARE SCHEMI, MAPPE E AIUTARLI NELL'ORGANIZZARLE;

USARE MATERIALE AUDIOVISIVO E TUTTI I SUSSIDI POSSIBILI;

RICHIEDERE TEMPI DI ATTENZIONE CONTENUTI;

PROPORRE TESTI DI STUDIO RISCRIVENDOLI SEGUENDO LE TECNICHE DI SEMPLIFICAZIONE (IMPOSTAZIONE GRAFICA, ORGANIZZAZIONE TESTUALE, SCELTE SINTATTICHE E LESSICALI)

Come possiamo aiutarlo nella didattica?

PROGRAMMARE LE INTERROGAZIONI;

RICORDARSI CHE I RAGAZZI DSA HANNO BISOGNO DI PIÙ TEMPO QUINDI

RIDURRE LA QUANTITÀ DI ESERCITAZIONI E STUDIO A CASA E A SCUOLA

PROPORRE MOLTO SPESSO IL LAVORO DI GRUPPO (APPRENDIMENTO COOPERATIVO, TUTOR COETANEI);

**DARE PIU' ESERCIZI, L'ESERCIZIO NON
MIGLIORERA' LA PRESTAZIONE**

NO

**PERCHE' L'ERRORE E' DOVUTO AL
DISTURBO!!!**

informare sul tipo di argomento che si andrà a trattare in modo da creare delle aspettative

RICORDARE QUANTO È IMPORTANTE PER LUI IL TEMPO

chiedere di fare ipotesi sul contenuto durante la spiegazione controllare che vi guardi o che guardi il PC

prevedere momenti di INTERVALLO

ricordare che i tempi di attenzione sono molto ridotti

Durante la lezione

PORRE SPESSO domande di verifica DI COMPrensione

VERIFICARE SEMPRE CHE ABBA COMPRESO LA CONSEGNA e CONTROLLARE LA GESTIONE DEL DIARIO

ATTENZIONE AL LINGUAGGIO SPECIFICO

esplicitare gli esercizi da svolgere IN CLASSE O PER (MEGLIO SE CON UN ESEMPIO)

non chiedere mai "hai capito?" NON VE LO DIRA MAI!

NO

NON DIMOSTRARE IMPAZIENZA QUANDO LO INTERROGATE

NON AMMONIRE DAVANTI A TUTTI

consegnare schede
chiare, ben strutturate sulle
quali l'alunno possa studiare
dato che non può farlo sui
propri appunti e/o su dettato;

selezionare i contenuti del
testo da studiare, individuare
pochi concetti "chiave" in
relazione tra loro;

Per lo studio personale

personalizzare il
lavoro da svolgere per
casa considerando che
per un soggetto con D.S.A.
certe attività richiedono
tempi molto lunghi;

valorizzare e premiare le
strategie vincenti e
condividerle con la classe;

far costruire mappe
concettuali con mediatori
visivi;

prediligere
attività orali agli
scritti;

STRUMENTI COMPENSATIVI

L'informatica offre la possibilità di compensare molte delle difficoltà che determinano la frustrazione del dislessico.

Inoltre consente all'insegnante di svolgere il suo programma anche con chi fatica a leggere e consente al genitore di offrire al figlio uno strumento che favorisca l'autonomia

STRUMENTI COMPENSATIVI

WORD PROCESSOR

SINTESI VOCALE

RICONOSCITORE VOCALE

TRADUTTORE AUTOMATICO

INTERNET

ENCICLOPEDIA MULTIMEDIALI

LIBRI MULTIMEDIALI

PROGRAMMA DI VIDEO-SCRITTURA CON SINTESI VOCALE

REGISTRATORE

CALCOLATRICE

QUADERNI ERICKSON

TAVOLA PITAGORICA

SUPPORTI IN GOMMA E PENNE SPECIALI

COMPUTER MULTIMEDIALE

SCANNER

SCANNER A PENNA

CUFFIE

STRUMENTI COMPENSATIVI

È importante crescere insieme con gli strumenti compensativi.

Usarne più di uno adattandoli ai bisogni diversi (ascoltare una lezione o studiare un testo), ma soprattutto avere tempo di scoprirne le potenzialità e sfruttarle in modo più produttivo unendo le proprie risorse con le risorse della macchina.

INDICAZIONI DISPENSATIVE

☑ NON FAR LEGGERE IL DISLESSICO AD ALTA VOCE;

☑ RICOPIARE ALLA LAVAGNA;

☑ USO DEL VOCABOLARIO;

☑ USO MNEMONICO DELLE TABELLINE;

☑ DISPENSA, OVE NECESSARIO, DALLO STUDIO DELLE LINGUE STRANIERE IN FORMA SCRITTA;

☑ CONCORDARE LE INTERROGAZIONI;

☑ VALUTARE GLI ELABORATI SCRITTI PER IL CONTENUTO, SENZA INSISTERE SUGLI ERRORI;

☑ FAVORIRE LA MODALITÀ ORALE DI APPRENDIMENTO E DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO STESSO;

☑ ACCORDARSI SULLE PROVE A TEMPO, DARE TEMPI PIÙ LUNGI (in assenza di indici più precisi, si può concedere un 30% di tempo in più degli altri).

e la Valutazione?

Predisporre verifiche scalari

(dalla prova più semplice alla più difficile), chiare graficamente,

possibilmente su un unico argomento, non a tempo

Lasciare usare gli strumenti di compensazione

Valutare in modo costruttivo, con modalità che tengano conto del contenuto, separando l'errore dall'oggetto di verifica

Cercare di mettere pochi segni rossi, ma spiegare gli errori.

Far capire che gli errori sono sempre migliorabili

Dare indicazioni precise su come attuare miglioramenti

Valutare l'impegno

La valutazione sulla scheda dovrebbe riflettere il percorso dei ragazzi e registrare i loro progressi

Verificare le competenze acquisite e far emergere gli apprendimenti raggiunti

BIBLIOGRAFIA

Consensus Conference (2007). *Raccomandazioni per la pratica clinica*. Consensus Conference ISS (2011). *Disturbi specifici dell'apprendimento*.

Cornoldi, C. (a cura di) (2007). *Difficoltà e disturbi dell'apprendimento*. Il Mulino, Bologna.

Gazzetta Ufficiale N. 2454 del 18 ottobre 2010, contenente la Legge 8 ottobre 2010 n. 170, in materia di "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico"

MIUR (2011). *Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici dell'apprendimento*. Allegate al Decreto Ministeriale 12 luglio 2011

Novak, J. D. (2012). *Costruire mappe concettuali*. Erickson, Trento. PARCC (2011). *Raccomandazioni cliniche sui DSA: risposte a quesiti*

Vio, C., Tressoldi, P. E., Lo Presti, G. (2012). *Diagnosi dei disturbi specifici dell'apprendimento scolastico*. Erickson, Trento.

"E' Dislessia. Piccola guida per insegnanti" <http://www.dislessiainrete.org/guida-per-insegnanti.html>

Grazie per l'attenzione

Fammi sapere cosa pensi di questa guida

[email: annalaprova@gmail.com](mailto:annalaprova@gmail.com)

<https://www.facebook.com/dott.annalaprova>

Anna La Prova

